

MalpensaNews

Tumore al seno, in Lombardia controlli automatici e gratuiti per chi ha superato la malattia

Tommaso Guidotti · Friday, May 8th, 2026

Una svolta burocratica e assistenziale attesa da migliaia di donne che, dopo aver affrontato e superato la battaglia contro il tumore al seno, si scontravano ogni anno con l'ansia e la complessità di dover prenotare i controlli periodici di controllo.

La Giunta regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore al Welfare Guido Bertolaso, ha approvato il nuovo protocollo che consente il rientro automatico e gratuito nello screening organizzato per le donne con un pregresso tumore alla mammella che hanno superato i dieci anni dalla diagnosi e concluso le cure.

Il provvedimento, redatto in stretta collaborazione con le associazioni delle pazienti, punta a eliminare barriere, costi e stress, garantendo un percorso di sorveglianza sicuro, continuo e senza interruzioni.

Chi ha diritto al servizio

La misura è rivolta a tutte le donne residenti in Lombardia con un'età compresa tra i 45 e i 79 anni.

Il passaggio cruciale – ovvero la fine della fase di controlli specialistici intensivi (follow-up) e l'ingresso in questo nuovo canale di sorveglianza annuale e protetto – viene stabilito direttamente dal medico specialista della Breast Unit che ha seguito la paziente, valutando la situazione clinica specifica e il livello di rischio individuale di ciascuna donna.

Come funziona il nuovo percorso: zero burocrazia e referto in 7 giorni

Il nuovo protocollo azzerava completamente i passaggi burocratici a carico delle pazienti:

Invito diretto a casa: Una volta terminata la sorveglianza intensiva presso la Breast Unit, la donna non dovrà più preoccuparsi di ricette mediche o di chiamare il Cup per trovare un posto libero. Riceverà direttamente a casa una lettera di invito con la data e l'ora dell'appuntamento per la mammografia di controllo.

Esami gratuiti e canali dedicati: La prestazione è interamente a carico del sistema sanitario regionale (nessun ticket da pagare). Per evitare lunghe attese, gli esami verranno effettuati in fasce orarie dedicate esclusivamente a questa categoria di pazienti.

Esiti rapidi: La consegna del referto è garantita entro sette giorni dall'esame.

Presa in carico immediata in caso di dubbi: Se durante lo screening annuale dovesse emergere qualsiasi sospetto o anomalia, la donna verrà immediatamente ricontattata e inserita nei canali di approfondimento della rete dei centri di senologia, senza dover ricominciare l'iter da capo.

«Un dovere istituzionale per 6.000 donne all'anno»

Il provvedimento, che entra a pieno regime dopo una fase di sperimentazione tecnica positiva svolta nei mesi scorsi, coinvolgerà a livello regionale una platea media stimata in circa 6.000 donne ogni anno.

«Vogliamo che le donne che hanno superato un tumore tornino alla loro vita quotidiana con la certezza che il sistema sanitario continuerà a vigilare sulla loro salute in modo automatico», ha dichiarato l'assessore al Welfare, Guido Bertolaso. «È un dovere istituzionale facilitare l'accesso alla prevenzione a oltre 6.000 donne ogni anno, garantendo loro un percorso sicuro, gratuito e, soprattutto, senza lo stress della ricerca faticosa di una prenotazione».

This entry was posted on Friday, May 8th, 2026 at 2:58 pm and is filed under [Lombardia, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.